

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area:

DETERMINAZIONE

N. G03606 del 23/03/2017

Proposta n. 4816 del 16/03/2017

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Pescosolido (FR) – Realizzazione di una struttura socio pastorale in variante al P.R.G. - Parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di Pescosolido (FR) – Realizzazione di una struttura socio pastorale in variante al P.R.G. - Parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Pescosolido con nota prot. n°74 del 09/01/2017, acquisita dalla Direzione regionale Agricoltura in data 11/01/2017 – prot. n°11291, e la successiva, ad integrazione, del 3 febbraio 2017, finalizzata ad ottenere il rilascio del parere, previsto dall'art. 2 della Legge regionale 3/01/1986 n°1 relativamente all'intervento indicato in oggetto;

CONSIDERATO che la richiesta presentata riguarda la costruzione, da parte della Caritas Italiana, di una struttura da adibirsi a centro socio pastorale per la comunità di Pescosolido, in variante allo strumento urbanistico programmatico, adottata dal Consiglio Comunale con atto n°20 del 23/12/2016;

DATO ATTO che la porzione di terreno interessato attualmente ricade in zona “TP2 – Agrosilvopastorale” del vigente P.R.G., approvato con D.G.R.L. n°6071/1997 mentre la variante di che trattasi, prevede per detto terreno la destinazione a zona “F3 – Attrezzature collettive”;

CONSIDERATO che dalla documentazione inviata a corredo dell'istanza e dalla relazione redatta dal perito demaniale Dr. Ing. Claudio Santi, approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n°21 del 23/12/2016, è emerso che l'area interessata, censita in catasto al foglio di mappa n°17, particella 1575/parte di Ha. 0.16.75, risulta appartenere al demanio civico del Comune di Pescosolido;

PRESO ATTO

- che il Comune di Pescosolido ha provveduto a deliberare in ordine alla richiesta di mutamento di destinazione d'uso con contestuale sdemanializzazione del suddetto terreno, con medesimo atto n°21/2016, così come previsto dal 3° e 4° comma dell'art. 2 della L.R., n°1 del 3/01/1986;
- che le prescrizioni riportate sia nel Piano Territoriale Paesistico N°12 – Sora – Valle del Liri – approvato con D.G.R. n°4483 del 30/07/1999, relativamente ai diritti civici, sia nell'art. 2 comma 1° - punto 4) della Legge Regionale n°1 del 03/01/1986, nel caso in esame trovano applicazione in quanto, allo stato, esistono fondi interessati da diritti civici;

VISTA la determina dirigenziale di questa Direzione n°G02864 del 08/03/2017, con la quale si è provveduto ad autorizzare il mutamento di destinazione d'uso e la contestuale sdemanializzazione dell'area in precedenza indicata;

DATO ATTO che nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RITENUTO, pertanto, che non vi sono presupposti ostativi, per quanto di competenza, al completamento dell'iter amministrativo di approvazione della proposta di cui si tratta,

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti ai diritti civici, alla proposta di variante allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione di una struttura socio pastorale sita nel Comune di Pescosolido (FR), che può, pertanto, avere libero corso.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/

Il Direttore Regionale
(Dott. Roberto Ottaviani)